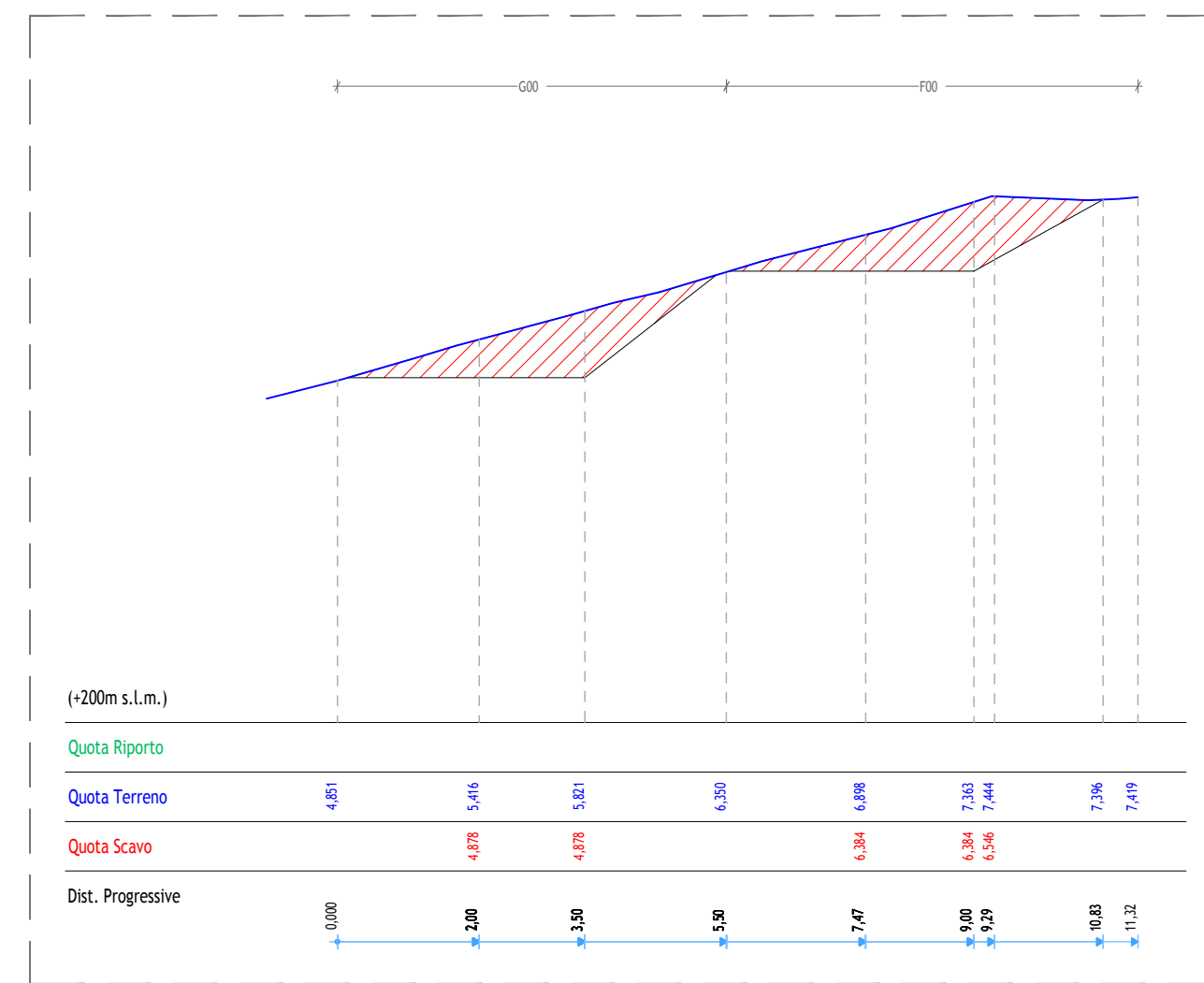
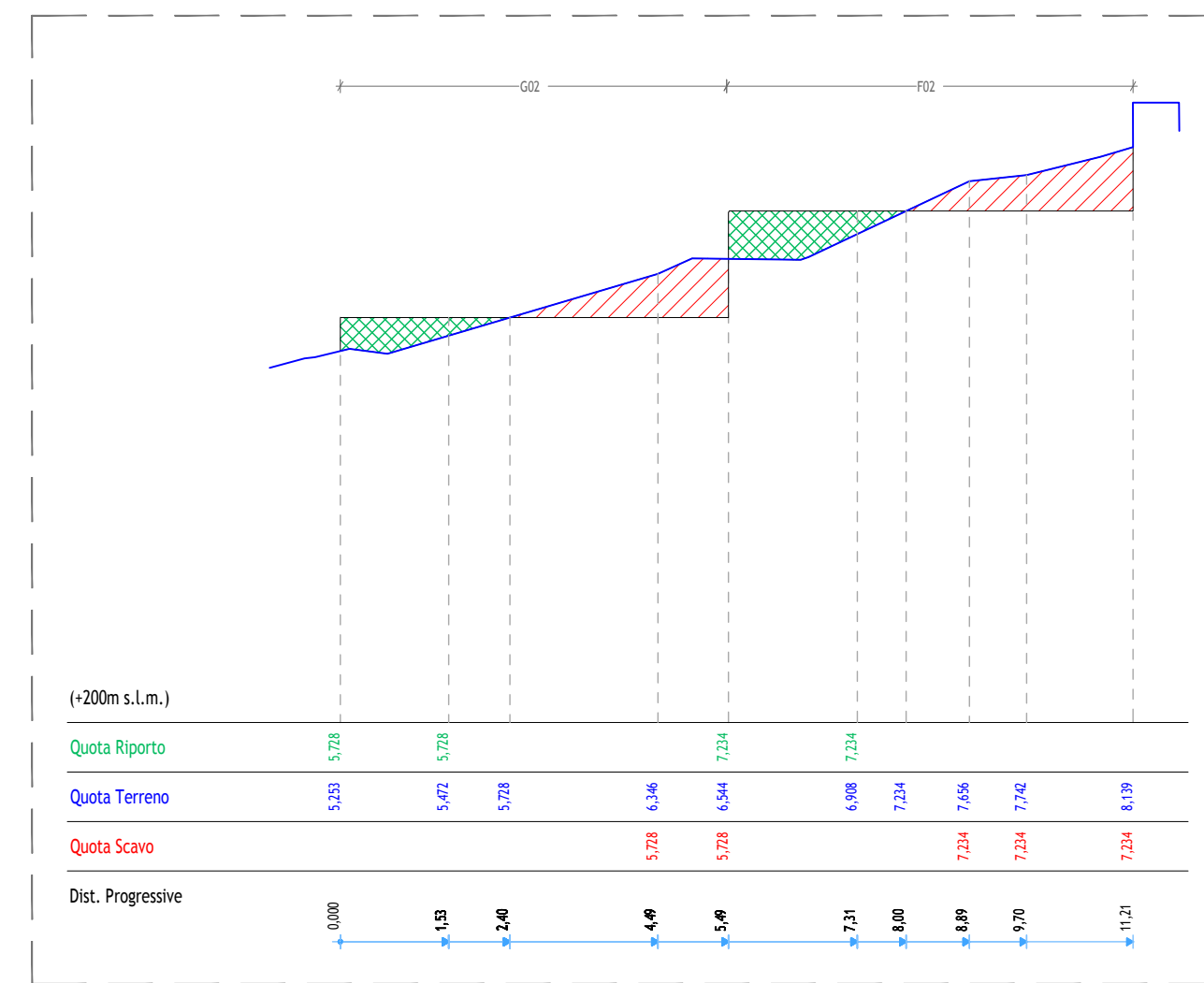


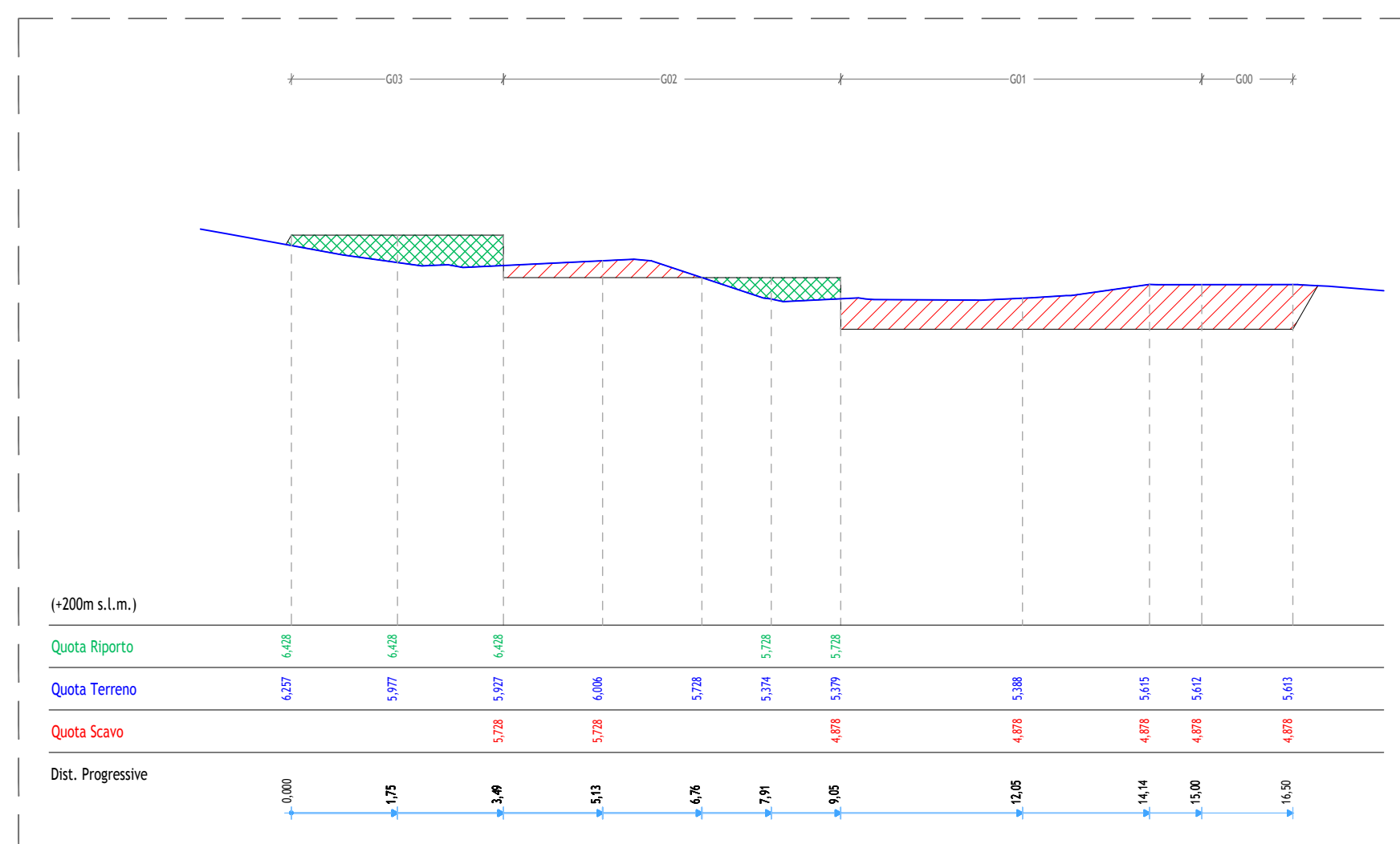
SEZIONE LONGITUDINALE A-A



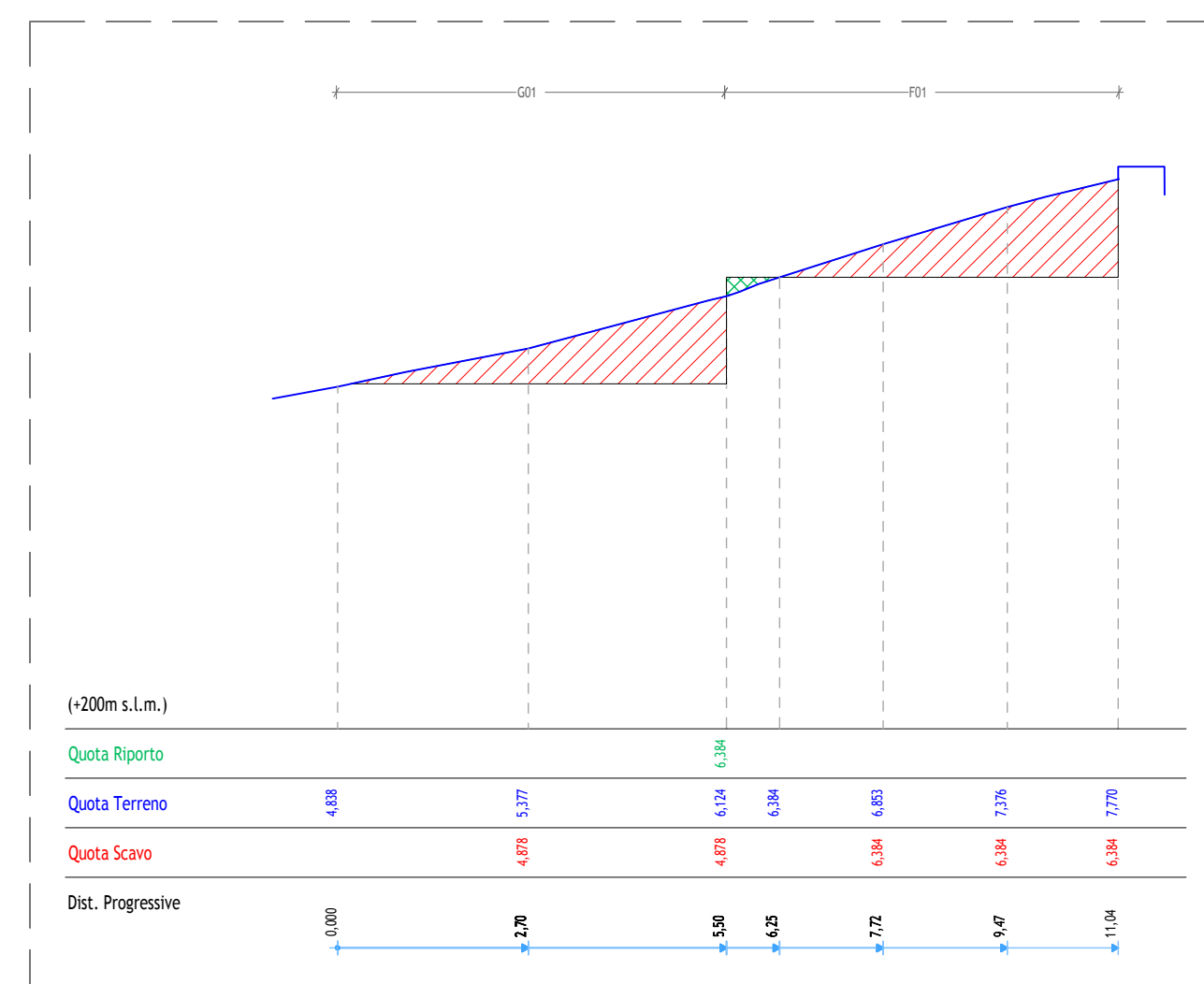
SEZIONE TRASVERSALE 1-1



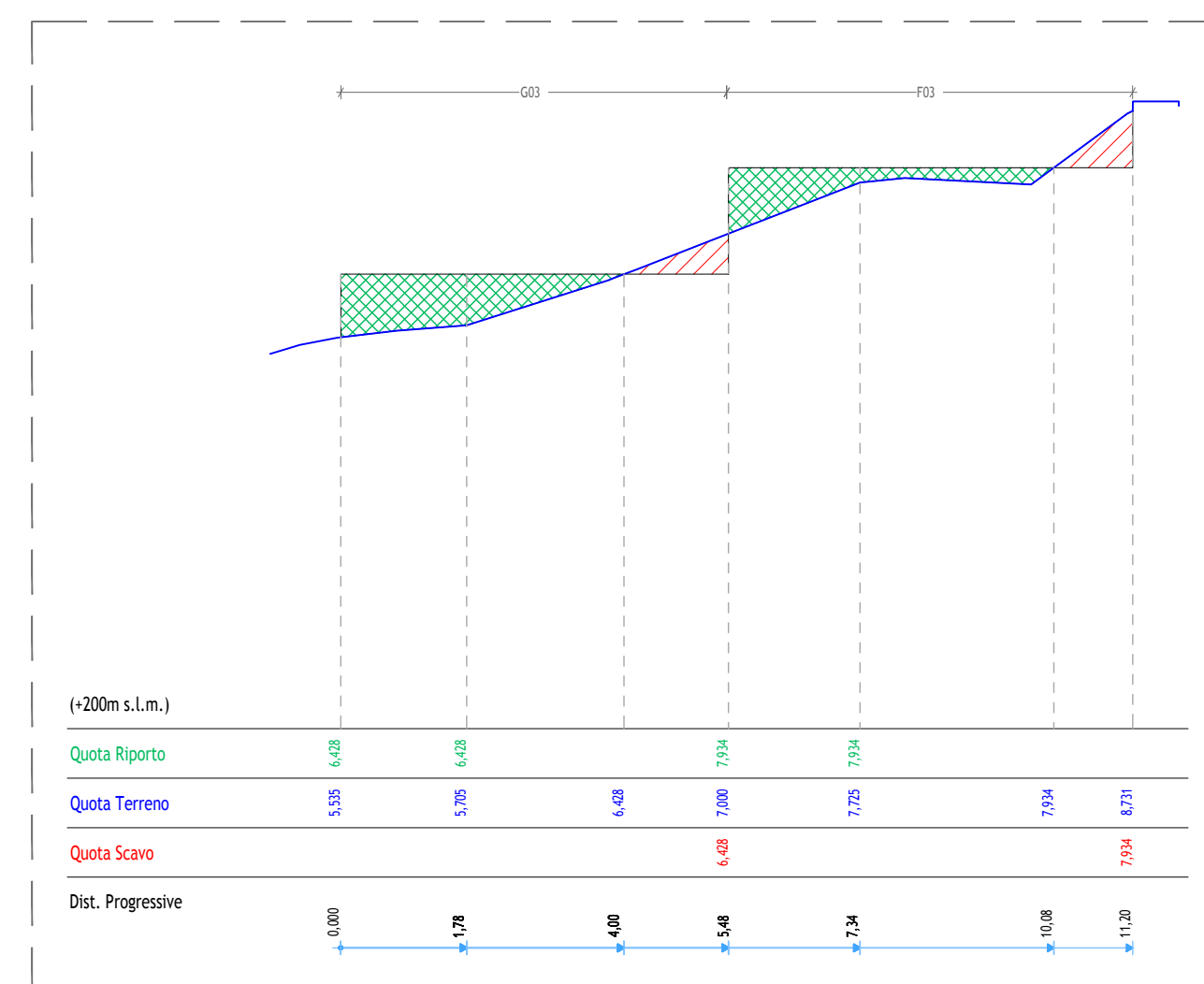
SEZIONE TRASVERSALE 3-3



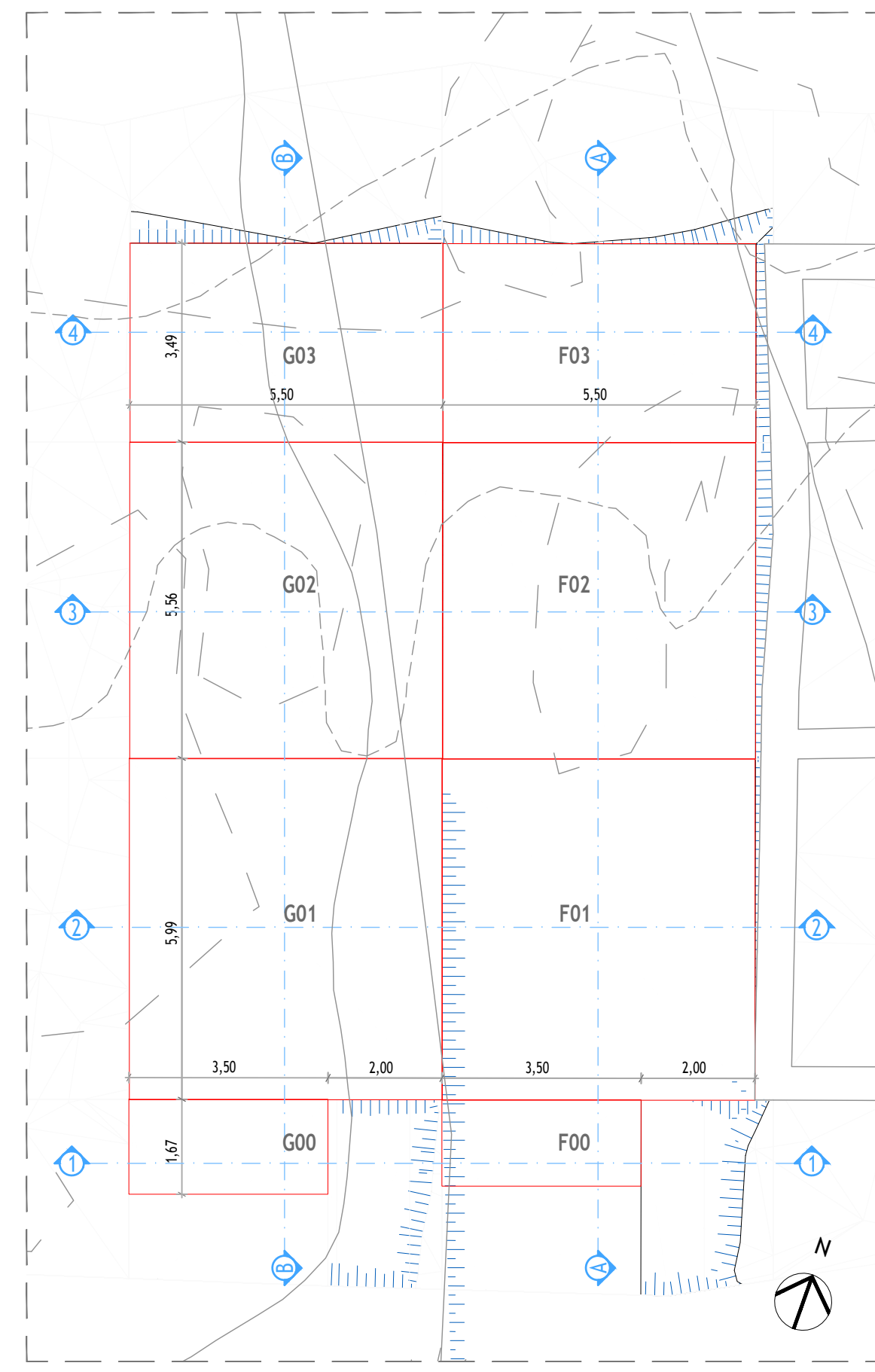
SEZIONE LONGITUDINALE B-B



SEZIONE TRASVERSALE 2-2

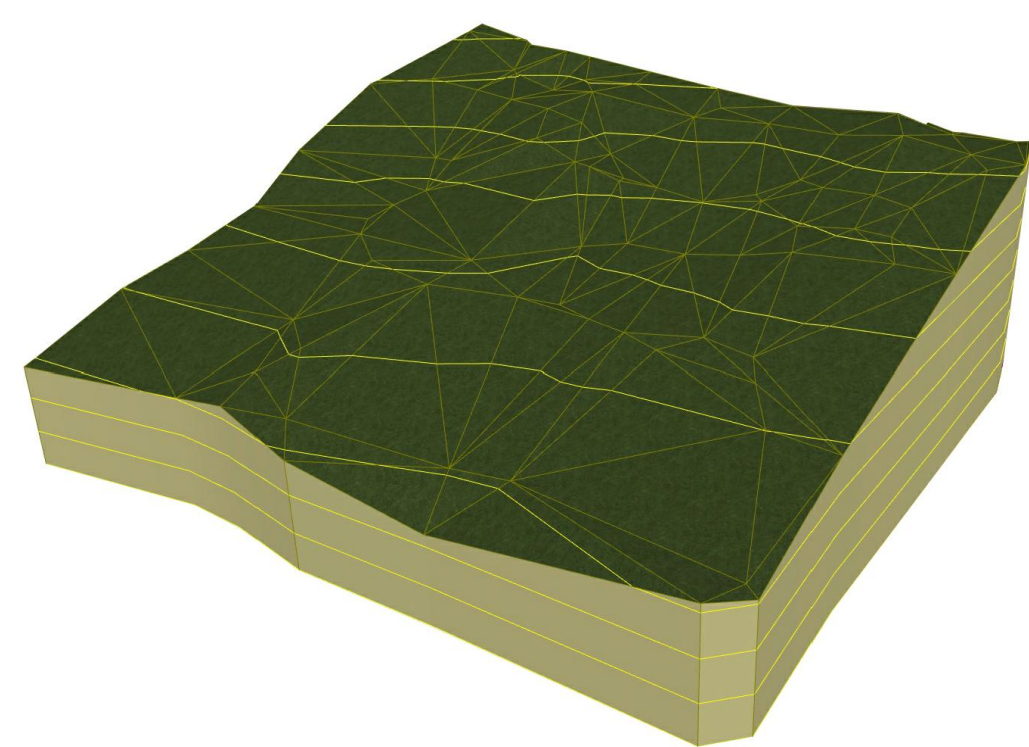


SEZIONE TRASVERSALE 4-4

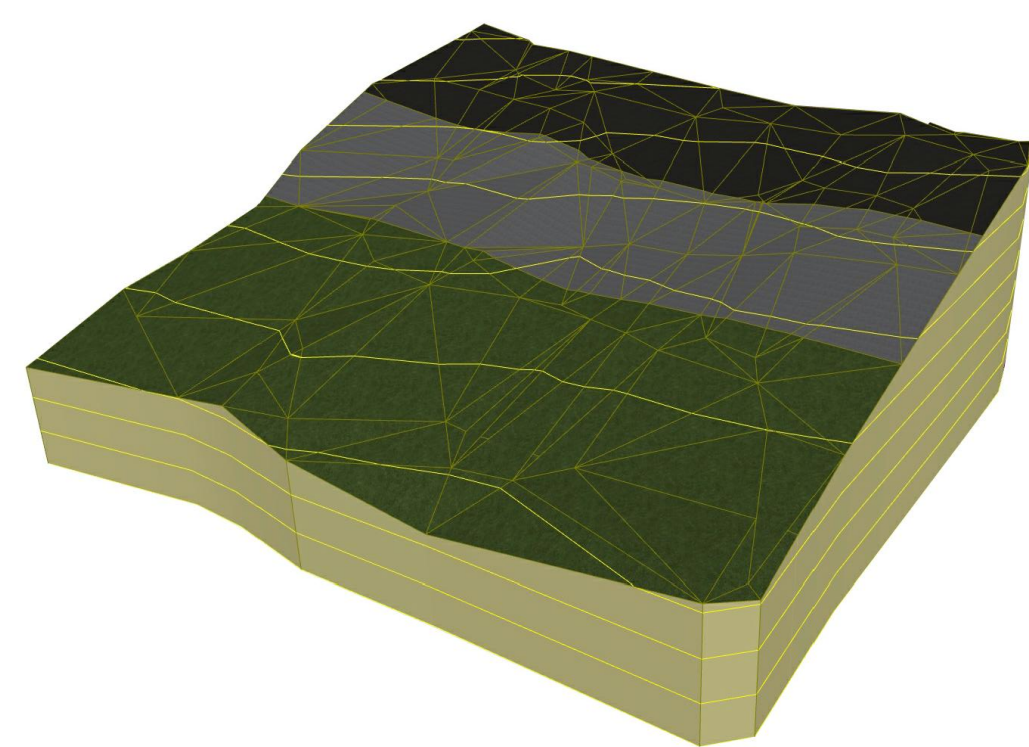


PIANTA DELLO SCAVO

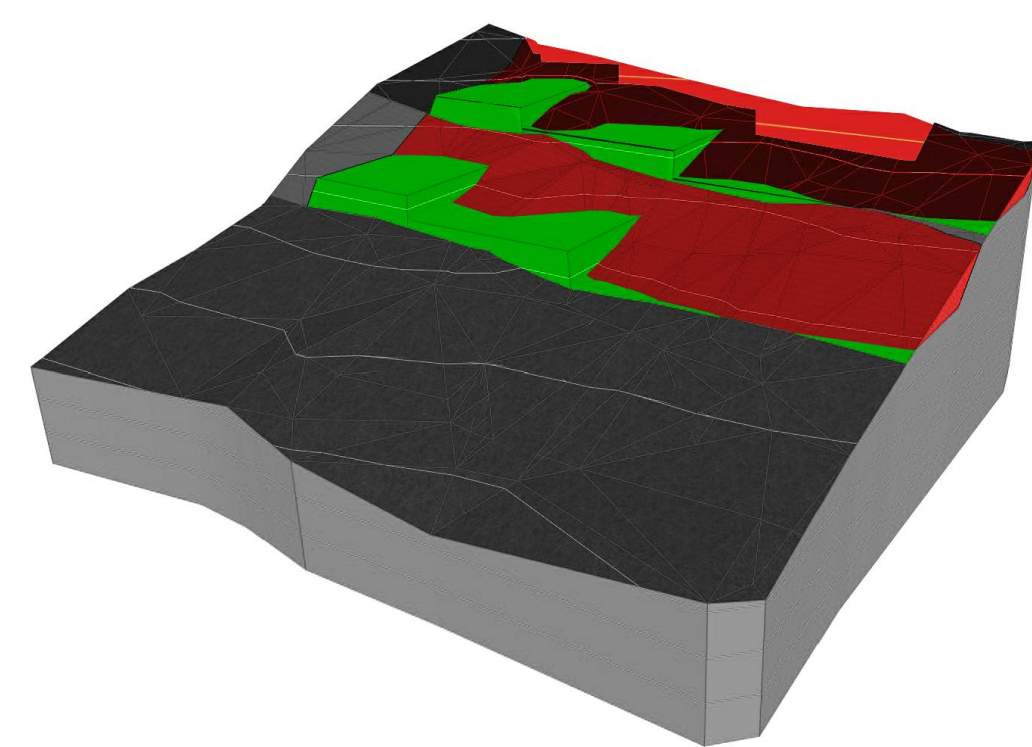
- NOTE GENERALI**
- Valutare con impiantisti e strutturalisti le forometrie nelle murature
 - Tutte le quote sono espresse in metri salvo diversa, specifica annotazione
 - Eventuali discordanze tra quote parziali e relative quote totali sono da attribuirsi all'arrotondamento decimale adottato
 - Le quote altimetriche sono espresse in mt. salvo diversa, specifica annotazione
 - Tutte le misure e quote sono da controllare e verificare in cantiere. Eventuali errori o divergenze vanno riportate alla D.L. prima della esecuzione delle opere
 - Considerare le misure e le quote indicate nella tavola, non rilevare graficamente
 - Questo disegno deve essere verificato in associazione a tutti i disegni ed indicazioni strutturali ed impiantistiche
 - Per posizionamento e dimensione di fori o tubi fare riferimento anche alle tavole impiantistiche e strutturali, eventuali divergenze vanno riferite alla D.L. prima di eseguire le opere
 - Per i dettagli delle finiture vedere anche le relative specifiche tavole architettoniche
 - Per la disposizione degli intonaci esterni e relative scelte cromatiche vedere le tavole dei prospetti o chiedere espresse indicazioni alla D.L.



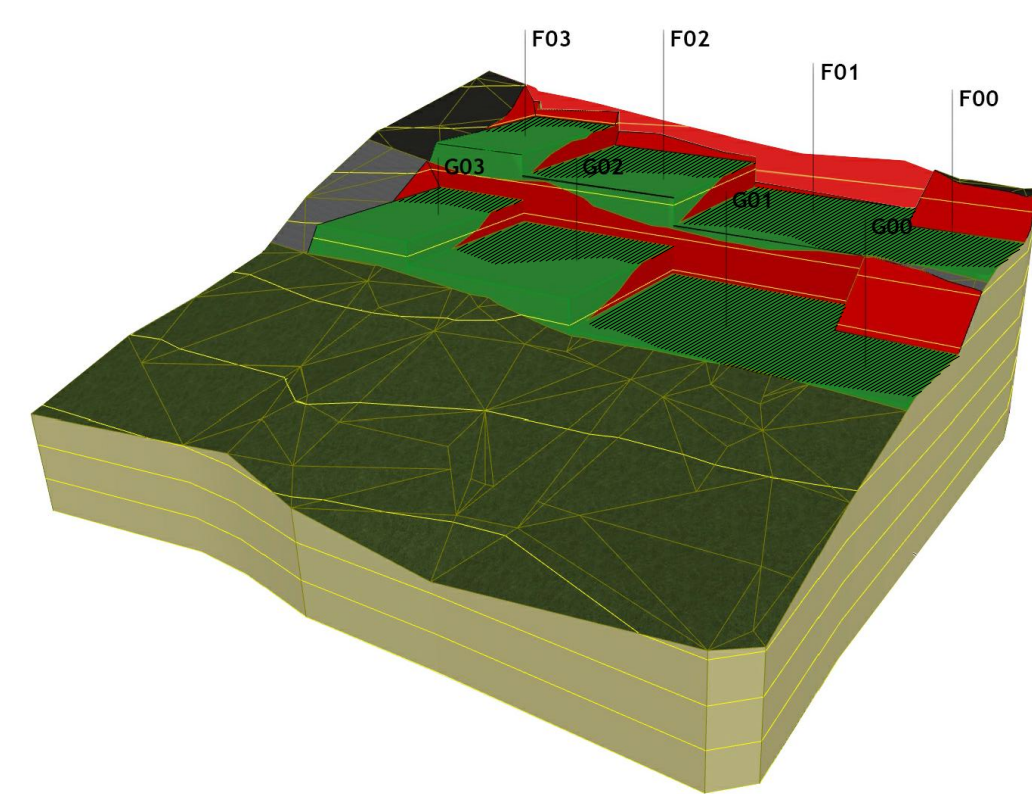
Stato di fatto rilevato (fuori scala)



Ipotesi parcellizzazione (fuori scala)



Sovrapposizione scavi e riporti (fuori scala)



Stato finale scavo (fuori scala)

Visto lo stato di fatto in cui versavano i luoghi al momento dei rilievi, caratterizzato da vegetazione rigogliosa, arbusti e rovi che rendevano l'accesso complicato, si è proceduto alla ricostruzione del modello tridimensionale del terreno sovrapponendo la cartografia in possesso e gli allineamenti degli elementi noti rilevabili a una battuta pseudo-modulare di rilievo topografico piano-altimetrico con strumentazione GPS.

I punti sono stati battuti a una distanza uno dall'altro di 1-2 metri laddove le condizioni lo permettevano. Il modello ricalca con buona approssimazione lo stato dei luoghi fornendo una base di partenza per lo studio delle volumetrie di scavo e riporto da computare.

Per la suddivisione delle zone da sottoporre a scavo archeologico si è optato per ripetere la medesima scansione delle cellule edificate attualmente portate alla luce, ripetendo una campata indicativa di 5,5 metri accostandosi all'ultima cellula indicata nelle planimetrie di riferimento con la lettera "E" e in parte visibile nel lato destro della Planimetria d'intervento indicata nella presente tavola.

Non potendo ipotizzare a priori l'effettivo livello degli ambienti da scavare, si sono ripercorsi i salti di quota relativi alle ultime cellule "D" ed "E". Pur apparendo inverosimili per la conformazione del terreno, gli stessi sono stati conservati tali in quanto non si può al momento escludere la possibilità che oltre ai crolli dell'edificato non ci siano stati anche cedimenti degli orizzontamenti.

Il modello evidenzia pertanto l'imposta di piani in una posizione intermedia al declivio rilevato del terreno che, oltre alle operazioni di scavo (colore rosso) potrebbe presupporre operazioni di riporto (colore verde). Nonostante l'ipotesi possa essere remota e poco plausibile, il computo terrà comunque conto di somme dedicate ad entrambe le modalità in modo da essere capiente anche per cambi di assetto.

In questa fase si fa presente che le operazioni vengono date "vuoto per vuoto" e quindi per gli scavi comprensive della salvaguardia delle murature ritrovate (che in realtà dovrebbero essere dedotte) e per i riporti comprensive della ricostruzione in maniera differenziata e riconoscibile dei riporti, terrapieni, relativi contenimenti e creazione delle pendenze per il deflusso delle acque a salvaguardia dei ritrovamenti.

Il modello tridimensionale finale dello scavo individua pertanto le cellule "F" e "G" a loro volta anticipate da uno spazio esterno di modellazione della zona d'accesso "00" e suddivise in tre sotto-cellule "01", "02" e "03" come per quelle già scavate. I salti di quota interni ripercorrono indicativamente quanto già potuto verificare con le cellule "D" ed "E".

I tagli verticali dello scavo presumono la presenza di murature di contenimento ed edificazione mentre i calcoli volumetrici scaturiscono direttamente dal software di modellazione. Visto l'andamento disomogeneo del terreno infatti, le sezioni bidimensionali riportate in questa tavola devono quindi essere intese come un aiuto alla lettura delle immagini tridimensionali piuttosto che base per il calcolo delle quantità dei volumi di scavo.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
COMUNE DI SARDARA
 COMPLESSO FORTIFICATO DI MONREALE SCAVI ARCHEOLOGICI NEL BORGO.
 C.U.P.: E19D17004580002
 PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
 Amministrazione: Roberto Montisci
 Sindaco: Roberto Montisci
 Resp. del Servizio: Ing. Pierpaolo Corrias
 R.U.P.: Ing. Mario Pittaluga
 Progettisti: arch. Claudio Pia, Ing. Filippo Concas, archeol. Matteo Tatti
 S'ARCHITETTURA
 Elaborato: 18038_PDE-AR-1002_00.pdf
 PIANTE SEZIONI STATO DI FATTO E PROGETTO SCAVO
 Scala: [A1] 1:100 - [A3] 1:200
 Revisione: 00
 Data: dicembre 2019
 Codice: 18038_PDE-AR-1002_00